



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Salerno

ESCURSIONE di Domenica 5 Febbraio 2012

In auto da Calabritto si percorrono circa 3 km per raggiungere la sorgente Ponticchio, dove si parcheggia presso un' area di pic-nic. (m. 632)

Si comincia a camminare in discesa lungo il percorso per la cappella rupestre della Madonna del Fiume, in una selvaggia forra lungo un sentiero molto suggestivo, anche se da qualche anno è stato alquanto manomesso e banalizzato con staccionate, gradini in cemento e ringhiere di ferro.

Ma percorrendolo in pieno inverno non sarà mai banale ed impegnerà non poco per circa un'ora causa i continui saliscendi.

Dopo una breve visita alla grotta ove è incastonata la cappella, si ritorna ad una croce in ferro posta lungo il sentiero, da dove si inizia a salire decisamente lungo una costola, all'inizio scoperta, sempre più ripida ed impegnativa. Alla fine di essa, dopo circa 30/40 minuti, superato un filo spinato, si esce in un castagneto posto sul lato nord di un piccolo pianoro a circa 800 m. e lo si attraversa fino al termine, dove si continua a salire zigzagando tra erba e rocce lungo una costa panoramica a breve distanza dalle alte pareti del M. Pollaro, posto al di là della forra del Rio Zagarone. Dopo circa un'ora si raggiunge il valico di Raia della Quercia a quota 1055 e qui termina la parte più faticosa del percorso che ora scende comodo fino alla sorgente di Petrella (m. 950) lungo una bellissima mulattiera, percorsa ogni anno l'ultima domenica di Giugno dai pellegrini di Calabritto che si recano di notte a prelevare la statua della Madonna alla Cappella dei Grienzi.

Attraversato il Vallone Vado di Carpino su un ponticello di travi di legno, si risale di pochi metri e dopo circa 10 minuti il sentiero incrocia una strada sterrata che in discesa termina alla cappella, dove, in una sala attigua con tavoli e camino, consumeremo il nostro pranzo al sacco (..ma non a pelo come previsto). Al ritorno si percorre la strada sterrata che raggiunge la Cappella, fino ad uscire sulla strada asfaltata che va verso piano Sazzano e quindi poco prima della sorgente di Vado di Carpino si segue la sterrata che porta alla stazione del metanodotto fino al termine, sulla cima della Raia della Quercia. Si percorre l'aerea cresta fino ad incrociare il sentiero dei pellegrini presso un altarino metallico ed in piacevole discesa, si ritorna alle auto presso Ponticchio.